

**Giovedì 29 ottobre 2020 – 30° settimana del tempo ordinario**

*Ef 6, 10-20; Sal 143; Lc 13, 31-35*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,31-35)**

*In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni farisei a dirgli: "Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere".*

*Egli rispose loro: "Andate a dire a quella volpe: "Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme". Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"".*

*Parola del Signore.*

-----

*“Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere”.*

È davvero strano l'interesse di questi scribi e farisei nei confronti di Gesù. Non si sono mai preoccupati di lui, anzi, hanno sempre cercato di trovare il modo di metterlo in difficoltà e questa mattina, addirittura lo mettono in guardia nei confronti di un pericolo imminente, di una trappola preparata da Erode.

Questo atteggiamento da parte dei farisei non è affatto rassicurante, anzi prefigura uno scenario sempre più avverso alla predicazione di Gesù (13,31). Quando i potenti e i superbi si coalizzano e perché devono iniziare la guerra!

Il Nazareno non fugge né rinuncia al compito ricevuto, non si chiude nella pur legittima amarezza e neppure manifesta sentimenti di insofferenza nei confronti dei suoi tenaci oppositori. Sceglie piuttosto di approfittare della loro presenza per inviare un messaggio ad Erode che apostrofa con l'appellativo di volpe.

In contrapposizione Gesù si definisce una chioccia pronta a raccogliere e proteggere i suoi piccoli. Un paradosso che ci lascia pensare. Sappiamo bene che volpe e chioccia sono 2 animali in contrasto tra loro. La chioccia con i suoi pulcini sono uno dei pasti preferiti della volpe, ma Gesù sa bene che la sua vita è nelle mani del Padre.

Nessuno dei potenti di questo mondo può impedire a Dio di compiere la sua volontà!

Non è Erode che cerca Gesù ma è Gesù che va incontro ad Erode, verso Gerusalemme, dove tutto sarà compiuto.

Cosa può essere una chioccia di fronte ad una volpe? Ma il regno di Dio è un paradosso. Avanza nel silenzio e nella piccolezza. È un amore disarmato che disarmava.

Andate a dire a quella volpe: “Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani...

“Oggi e domani e il terzo giorno” sono i tre anni della sua vita pubblica. Gesù è all’opera per compiere la missione che il Padre gli ha affidato. Fino a quando non giunse “l’ora” nessuno lo poté catturare e

portare in giudizio! Ma quando arrivò la sua ora, Lui stesso si consegnò nelle mani degli uomini per portare a compimento l'opera della nostra redenzione.

“Gerusalemme, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una chiocchia i suoi pulcini sotto le ali e voi non avete voluto!” (13,34).

Gesù descrive il cuore del Padre che, malgrado tutto, null'altro desidera se non prendersi cura dei suoi figli. Le parole sono rivolte a Gerusalemme e lasciano intravedere la sofferenza che la città dovrà affrontare, anni dopo, quando sarà distrutta dai Romani.

I poveri e i piccoli, i peccatori e gli umili lo hanno seguito e sono diventati suoi discepoli ma “Gerusalemme”, la città eletta lo ha respinto e portato alla morte. Questo suo dolore è stato il primo di tanti altri che nei secoli si sono moltiplicati per il rifiuto e la durezza dei cuori che ancora oggi non lo vogliono e lo tradiscono.

La Gerusalemme attuale sono io, sei tu, siamo noi battezzati di oggi, cronicamente ammalati di sclerocardia. Il nostro cuore si è indurito ed è incapace di provare compassione e dunque, sedotto dal mondo, non è capace di rifiutare i suoi compromessi, di proclamare e seguire la verità del Vangelo, con conseguenze gravissime. Ci prostriamo dinanzi alle potenze del mondo, ci accovacciamo nelle tane delle volpi di turno rifiutando la tenerezza delle ali di Dio. Dio continua a cercare l'uomo, Dio continua a cercare te!

Oggi, lasciatevi trovare.